

Città e Provincia

cronaca@bresciaoggi.it

tel.030.2294278

Il ritorno in classe

Scuola al via Prima campanella tra sorrisi, feste e qualche disagio

• **Segnalati un paio di ritardi e corse saltate di autobus**
A Nuvolento una fuga di gas manda a casa 110 bambini della primaria

MAGDABIGLIA

Anno scolastico 2023-24 iniziato per i 150mila studenti bresciani. Gli amministratori hanno effettuato il consueto giro di saluti, cominciando dal primo ciclo, per portare gli auguri ad alunni e prof e far sentire la loro vicinanza. Tutto è apparso ieri mattina tranquillo, tranne qualche disagio nei trasporti: un paio

di ritardi, sovraffollamento, una corsa saltata a Barbariga. «Per il primo giorno, in fase di rodaggio, pare che la situazione sia stata in generale buona. Speriamo di proseguire al meglio» il commento del presidente dell'agenzia Tpl Giancarlo Gentilini.

Campanella rinviata

Un po' di ansia ha creato l'incidente occorso alla primaria Bertolotti di Nuvolento. Per i 110 alunni il giorno inaugurale è stato rimandato. Erano appena entrati dal cancello quando è stato avvertito un forte odore di gas. Subito allertati sono arrivati tutti i preposti, soprattutto i vigili del fuoco che hanno consigliato l'evacuazione. «Per fortuna di fronte c'è l'oratorio, vi abbiamo spostato i bambi-

ni, molti genitori erano ancora lì per l'accoglienza, gli altri sono stati chiamati e hanno portato i figli a casa. La causa era un guasto nei lavori stradali lungo il perimetro dell'edificio. In un'ora tutto si è risolto, ma ormai i bimbi erano via, per loro la prima campanella è rimandata di un giorno, senza più nessun pericolo» racconta la preside Cristina Fontana.

E' stata festa invece per l'assessorato comunale cittadina Anna Frattini alla primaria Giovanni XXIII di via Sabbioneta, Ic Est 1, accolta dal dirigente Gaetano Greco. Lì sono stati spesi 4,5 milioni per l'adeguamento antisismico e c'è ancora in progetto la palestra. E' stata quella l'occasione per dare i numeri delle scolaresche nelle scuo-



Prima campanella Sui banchi quasi 150.000 studenti

le statali del capoluogo, dove il dato che balza all'occhio è soprattutto l'aumento dei disabili bisognosi di assistenza, 710, cento in più dell'anno scorso.

In tutto in città frequentano 33mila alunni, 868 all'infanzia statale, 7mila alle primarie, 5mila alla secondaria di primo grado, 20mila al secondo grado, dove però non sono tutti residenti. A movimentare la situazione nel capoluogo sono gli iscritti alla

media Trentina che quotidianamente devono andare alla Romanino di via Carducci, e lo dovranno fare per due anni a causa dei lavori di riqualificazione antisismica.

Nelle scuole superiori il saluto lo hanno portato il presidente della Provincia Emanuele Moraschini e il consigliere con delega alla scuola, Filippo Ferrari. Hanno cominciato al liceo Arnaldo, ospiti della nuova preside Elena Lazzari che ha appro-

fitto dell'occasione per chiedere interventi di riqualificazione dell'edificio storico di corso Magenta, con i suoi affreschi da restaurare. Per ora la promessa è di un miglioramento delle imposte che hanno anche una funzione energetica. Nel liceo già l'anno scorso, con il reggente Luciano Toninadel, si era predisposto un progetto Pnrr sul recupero archeologico della domus romana sottostante, con possibile apertura al pubblico grazie agli studenti cicloni.

Progetti sempre legati al finanziamento europeo sono pronti pure all'alberghiero Mantegna, dove l'anno scorso sono terminate le opere al distaccamento. Con il preside Giovanni Rosa i due vertici provinciali hanno tagliato il nastro dell'anno che attende i futuri cuochi e albergatori. Il cantiere più importante i due amministratori l'hanno visitato all'Is Lunardi. In via Riccobelli è stato inaugurato il bar, sono in corso rifacimenti e manutenzioni straordinarie per un milione di euro e presto sarà acquistata una palestra con altri 700 mila euro.

Non è finita, grazie ai soldi Pnrr si passerà all'adeguamento sismico. Il preside Gabriele Bolcato ha dato voce ai ragazzi. Se in coro avevano risposto di non essere felici del rientro, finite le vacanze, Andrea di quarta e Maram di quinta hanno spiegato le loro aspettative.

A Mompiano

All'Audiofonetica una partenza nel segno dell'inclusione

Prima campanella anche alla scuola Audiofonetica ieri mattina, con la presenza del sindaco di Brescia Laura Castelletti, l'assessore regionale Simona Tironi, il presidente della Provincia e Emanuele Moraschini con il consigliere delegato Filippo Ferrari, e il dirigente dell'Ust Giu-

seppe Bonelli. Ad accoglierli Pierpaolo Camadini, presidente della Fondazione Cavalleri; Giovanni Lodrini, amministratore delegato, Anna Paterlini, direttore della scuola e i coordinatori di nido, infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Una «prima volta» alla scuo-

la di Mompiano, che è stata l'occasione per festeggiare la ripartenza del nuovo anno scolastico, e per raccontare progetti e obiettivi di tutte le scuole del territorio: «Siamo onorati che l'Audiofonetica sia stata scelta per l'inaugurazione del nuovo anno scolastico - ha detto Giovan-

ni Lodrin - e siamo lieti di ospitare le istituzioni che dimostrano sempre grande sensibilità e attenzione verso una realtà che lavora quotidianamente per proporre un modello di inclusione unico nel contesto scolastico italiano specializzato in disabilità uditive».



Inaugurazione Le istituzioni presenti all'Audiofonetica

www.waldorfbrescia.it



PROGETTO INTERNAZIONALE LIBERA SCUOLA
WALDORF
BRESCIA

Una scuola per il cambiamento.

Nel cuore della Franciacorta, a Rodengo Saiano, c'è una scuola dove i nostri figli imparano a crescere liberi e a diventare adulti migliori: è il Progetto Internazionale Libera Scuola Waldorf, una proposta educativa basata sulla pedagogia Waldorf Steineriana che si affaccia sul territorio bresciano con percorsi dedicati ai bambini in età prescolare e a ragazzi fino ai 14 anni.

Istruzione per l'età dell'obbligo e giardino d'infanzia

Via Delma, 26 25050 Rodengo Saiano BS
T +39 030 6810542 E segreteria@waldorfbrescia.it

22ae146b-6d5b-41cf-a820-a50680e8f657